

UOMO DI DIO: COMPLETO!

2 TIMOTEO 3:16-17

L'apostolo Paolo, ispirato dallo Spirito, puntualizza la relazione che intercorre fra le Scritture e l'uomo di Dio, affinché sia completo (1 Timoteo 3:17; 4:6, 15, 16). Timoteo era un uomo di Dio *completo*, cioè di nulla mancante, mediante l'azione efficace delle Scritture (Ebrei 4:12), per espletare il *ministerio* della Parola di Dio (Filippesi 2:19-21; 2:5).

In 2 Timoteo 3:16 è presente il verbo *educare*, questo termine aiuta il lettore ad afferrare il messaggio che l'apostolo Paolo trasmette al giovane pastore. La Parola di Dio educa il credente, cioè lo forma, lo trasforma, insomma lo sviluppa alla giustizia (Efesini 4:24). *Cosa sviluppano le Scritture nell'uomo di Dio affinché sia completo?*

LA FEDE

Timoteo fin da bambino aveva ricevuto l'insegnamento delle Scritture, che nella sua vita aveva trasmesso: *la fede* (2 Timoteo 1:5; Giacomo 1:5-6).

- *Fede dalla Parola di Dio* (Romani 10:17). L'uomo di Dio continua ad alimentare la sua fede attraverso l'ispirata e stabile Parola di Dio (2 Timoteo 3:16-17; 2 Pietro 1:19-21; 2 Timoteo 1:12; Ebrei 11:1);
- *Fede nella Parola di Dio* (Esodo 9:19-21; Atti 1:1; Giacomo 1:22-25);
- *Fede per la Parola di Dio* (Giuda 3-4; Matteo 5:18; 1 Timoteo 4:1, 6).

LA CARITÀ

Il servizio che l'uomo di Dio espleta è fondato *sull'amore* (1 Timoteo 1:5; Matteo 22:37-40). L'amore ha due aspetti fondamentali:

- *L'amore per Dio* (Giovanni 14:15; 1 Giovanni 2:3-6);
- *L'amore per il prossimo* (Giovanni 13:34; 1 Pietro 1:22). L'amore si manifesta nelle relazioni fraterne attraverso: *il perdono* (Colossesi 3:12-14; Efesini 5:1-2), *la pace* (Efesini 4:3-4) e *il bene* (Romani 12:19-21; Matteo 5:44).

LA VERITÀ

L'azione dell'ispirata Parola nella formazione dell'uomo di Dio produce sensibilmente il profondo significato di *Verità* (1 Timoteo 3:8; Giovanni 17:17; 16:13; Salmo 31:5).

- *La dottrina* (2 Timoteo 4:3-4; 2:24-26);
- *Il parlare* (Efesini 4:25; 1 Timoteo 4:12; Matteo 5:37);
- *Il comportamento* (Proverbi 6:12-15; Filippesi 2: 2-4).

LA MATURITÀ

Il termine uomo ci permette di parlare di **maturità**. Non è un caso, difatti, che l'apostolo Paolo chiama Timoteo ad essere un **esempio** per i credenti che cura (1 Timoteo 4:11, 12; Atti 20:28; 1 Pietro 5:2-3).

Nell'espletare il **ministerio** della Parola, l'uomo di Dio manifesta maturità attraverso:

- **Stabilità** (Efesini 4:13-15);
- **Discernimento** (Ebrei 5:13-14);
- **Saggezza** (Giacomo 3:17);
- **Fedeltà** (1 Corinzi 4:2; 1 Pietro 5:2; 1 Timoteo 6:10-11);
- **Irreprensibilità** (1 Timoteo 3:1-2; 1 Corinzi 9:27).

LA GIUSTIZIA

L'educazione fornita dalla Parola di Dio produce una "sagoma" o una "forma" ben precisa: ... **educa alla giustizia**. L'uomo di Dio è **giusto**, senza dubbio solamente mediante la fede (Romani 5:1; Efesini 2:8):

- L'uomo di Dio **ha un cuore all'insegna della giustizia** (Efesini 4:24; Tito 2:11-13);
- L'uomo di Dio **ricerca la giustizia** con quelli che hanno cuor puro (2 Timoteo 2:22; 2 Corinzi 6:14-16);
- L'uomo di Dio **agisce secondo giustizia** perché è "nato di nuovo" (Efesini 5:8-10; 1 Giovanni 2:29; 3:10-11; 1 Corinzi 2:16).

Antonino C. Manuguerra